



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Via Crivelli**

Via A. Crivelli, 24 - 00151 ROMA - ☎ **06/5826153** - fax **06/53279609**
rmic8f000g@istruzione.it - rmic8f000g@pec.istruzione.it
<http://icviacrivelli.edu.it/>

Codice Meccanografico: RMIC8F000G – C.F. 97713760581

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Contenuto del Protocollo di Regolamentazione interno per la ripresa delle attività didattiche e per lo svolgimento delle varie attività durante l'attuale emergenza sanitaria legata al contagio da Covid-19.

Data ultimo aggiornamento: 11 settembre 2021

SOMMARIO

Data ultimo aggiornamento: 11 settembre 2021	1
SOMMARIO	1
<u>PREMESSA</u>	2
<u>INFORMAZIONE GENERALE</u>	2
<u>ASPETTI GENERALI DEL PROTOCOLLO</u>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<u>ASPETTI SPECIFICI DEL PROTOCOLLO</u>	12
ISTRUZIONI PER I DOCENTI	15
ISTRUZIONI PER GLI STUDENTI	15

PREMESSA

Il Protocollo di Regolamentazione è redatto a cura del Datore di Lavoro, con la collaborazione del Medico Competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Sono state altresì consultate le Rappresentanze Sindacali.

Detto Protocollo interno vuole dettare le misure di sicurezza necessarie alla ripresa delle attività didattiche secondo le linee guida emanate dal M.I.U.R. ed allo svolgimento delle varie attività durante l'attuale emergenza sanitaria legata al contagio da Covid-19.

Il Protocollo di Regolamentazione prende in considerazione tutte le varie attività che vengono svolte all'interno dell'Istituto e viene aggiornato periodicamente a causa della continua e frequente modifica del quadro normativo.

A seguito delle novità normative è stata emanata la presente versione.

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, in ogni Istituzione Scolastica, il Dirigente Scolastico valuterà la costituzione di una commissione, anche con la partecipazione dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione sarà presieduta dal Dirigente Scolastico.

INFORMAZIONE GENERALE

ATTIVITÀ DEL MIUR

Il Ministero provvederà a fornire supporto per la formazione, anche in modalità on-line, sull'uso dei DPI, sulle modalità di svolgimento del servizio prevedendo anche tutorial informativi rivolti al personale e alle famiglie;

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

A tutti i lavoratori è distribuita specifica informativa relativamente alle regole comportamentali da adottare in sede, oltre a quanto prescritto dai vari provvedimenti normativi e dal Protocollo Condiviso del 06/04/21.

Copia della stessa è affissa presso gli ingressi dell'Istituto e presso gli altri luoghi comuni.

È stato effettuato un incontro di formazione, tramite modalità a distanza (webinar), della durata di circa due ore e dedicato ai rischi specifici nonché alle misure di prevenzione igienico-sanitarie finalizzate a prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI STUDENTI E DELLE RELATIVE FAMIGLIE

Agli studenti ed alle famiglie degli alunni saranno fornite specifiche informazioni sulle regole fondamentali di igiene che dovranno essere adottate in tutti gli ambienti della scuola. Dette regole vengono descritte qui di seguito.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico sul sito dell'Istituto saranno pubblicate le necessarie informazioni relative agli aspetti regolamentari. Tutti gli studenti e le relative famiglie saranno invitate a prenderne visione.

Si provvederà ad integrare ed aggiornare il patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza.

ASPETTI GENERALI DEL PROTOCOLLO

ACCESSO DEL PERSONALE ED ALTRI SOGGETTI IN ISTITUTO

Le misure di quarantena e, di conseguenza, le possibilità di accesso in Istituto sono regolamentate dalla Circolare n° 36254 dell'11/08/21 del Ministero della Salute.

Chiunque acceda all'Istituto deve possedere ed è tenuto a esibire la certificazione verde COVID-19. Detto obbligo non si applica agli studenti e ad altri soggetti specificatamente esentati. In tal senso valgono in toto le disposizioni contenute nel D.L. 111/21, nel D.L. 122/21 e nella nota esplicativa n° 1237 del 13/08/21 del M.I.U.R., comprese le parti relative alla tenuta di uno specifico registro e l'applicazione dei provvedimenti sanzionatori.

Permane l'obbligo di indossare sempre la mascherina almeno del tipo chirurgico. Ne viene fornita una a cura dell'Istituto nel momento in cui si accede alla struttura. Qualora le scorte non dovessero essere sufficienti, le famiglie dovranno provvedere in autonomia. Per le altre indicazioni vedere specifico capitolo.

L'ingresso in Istituto di soggetti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 è preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'"avvenuto esito negativo" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Osservanza delle ulteriori disposizioni impartite dall'autorità sanitaria competente.

Generalmente non sarà consentito l'accesso ai genitori degli studenti, salvo per specifiche necessità e debitamente autorizzate.

Solo per la scuola dell'infanzia, sarà consentito l'accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

ACCESSO DEGLI STUDENTI IN ISTITUTO

Le misure di quarantena e, di conseguenza, le possibilità di accesso in Istituto sono regolamentate dalla Circolare n° 36254 dell'11/08/21 del Ministero della Salute.

Obbligo di indossare sempre la mascherina del tipo chirurgico. Ne viene fornita una a cura dell'Istituto nel momento in cui si accede alla struttura. Qualora le scorte non dovessero essere sufficienti, le famiglie dovranno provvedere in autonomia. Sono esclusi da tale obbligo gli alunni di età inferiore ai 6 anni.

L'ingresso in Istituto di soggetti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 è preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'"avvenuto esito negativo" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Osservanza delle ulteriori disposizioni impartite dall'autorità sanitaria competente.

Generalmente non sarà consentito l'accesso ai genitori degli studenti, salvo per specifiche necessità e debitamente autorizzate.

Per gli studenti, in caso di particolari necessità, sarà consentito l'accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Permane l'indicazione di limitare al massimo l'accesso di soggetti esterni.

Per l'accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti coinvolti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro

Ove necessario le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno delle aree dell'Istituto.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano in Istituto (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie, ecc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

In caso di appalto d'opera, l'Istituto fornisce all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo di Regolamentazione e vigila affinché i lavoratori, studenti ed altre persone presenti della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'Istituto, ne rispettino integralmente le disposizioni.

PULIZIA DEI LOCALI E DELLE DOTAZIONI

Prima dell'inizio delle attività si assicura una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali destinati all'effettuazione delle attività lavorative, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare.

La pulizia approfondita con detergente neutro di superfici in locali generali (vale a dire per i locali che non sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-19) è una misura sufficiente nel contesto scolastico, e non sono richieste ulteriori procedure di disinfezione.

Nella pulizia approfondita si pone particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc..

Qualora necessario, si provvede anche alla disinfezione di quanto sopra descritto, con un unico processo utilizzando prodotti che hanno duplice azione; è importante rimuovere lo sporco o i residui di sporco che possono contribuire a rendere inefficace l'intero processo.

Tutte le suddette attività vengono svolte con l'utilizzo di prodotti conformi a quanto indicato dal Ministero della Salute, e dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020 nonché dal Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2021 e secondo le modalità descritte dal Rapporto ISS COVID-19, n. 05/2020 – rev. 2.

Periodicamente si procederà alla pulizia e disinfezione di tutti locali, con particolare riferimento a quanto viene utilizzato in forma congiunta (postazione di lavoro, scrivanie, pc e telefonia, braccioli sedie, interruttori luce, tastiere, maniglie, pulsantiere distributori caffè interni ed esterni, corrimano, campanelli e citofoni, lettori badge ecc.). La procedura viene eseguita almeno una volta alla settimana e con particolare attenzione soprattutto per gli elementi che presentano un maggior utilizzo (maniglie servizi igienici, tutte le pulsantiere, ecc.).

Dette attività vengono portate a compimento mediante l'utilizzo di prodotti che posseggono entrambe le caratteristiche richieste.

Nel caso in cui vi sia la previsione di utilizzo congiunto di attrezzature di lavoro (computers, utensili vari, dotazioni, ecc.), le stesse verranno sanificate al termine di ogni utilizzo.

Di tutte le attività viene redatto un cronoprogramma ben definito e tutti gli interventi saranno annotati su apposito registro.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA MISURA DEL DISTANZIAMENTO

Permane l'obbligo del rispetto di una distanza interpersonale di almeno un metro (sia in posizione statica che dinamica) qualora logisticamente possibile e si mantiene anche nelle zone bianche la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AERAZIONE DEGLI SPAZI

Garantire un buon ricambio dell'aria con mezzi naturali o meccanici in tutti gli ambienti e aule scolastiche è fondamentale.

In linea generale, al fine di diluire/ridurre le concentrazioni di inquinanti specifici (es. COV, PM10, odori, batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi, ecc.), di CO2, di umidità relativa presenti nell'aria e, conseguentemente, di contenere il rischio di esposizione e contaminazione al virus per alunni e personale della scuola (docente e non docente), è necessario mantenere, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche.

Si rileva che ulteriori approfondimenti specifici sono stati resi disponibili dall'ISS con i Rapporti ISS COVID-19 n. 11/2021 e n. 12/2021.

IGIENE PERSONALE e PRODOTTI IGIENIZZANTI

Tutte le persone presenti in Istituto adottano tutte le precauzioni igieniche, con particolare riferimento al frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni. In ogni caso l'operazione viene eseguita in fase di ingresso nell'Istituto o ingresso in classe.

Flaconi e/o dispensatori di prodotto per l'igienizzazione delle mani (soluzione idroalcolica o equivalente) sono dislocati presso i varchi di accesso oltre ad essere accessibili a tutti i lavoratori poichè collocati in punti facilmente individuabili. Sono regolarmente riempiti a seconda delle necessità.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Alla data di redazione del presente documento continuano a persistere notevoli difficoltà di approvvigionamento dei vari DPI, in particolare per i facciali filtranti.

In ogni caso sono state adottate le seguenti misure per quanto riguarda i DPI.

GUANTI

Relativamente all'utilizzo dei guanti monouso, in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un loro errato impiego, si è ritenuto opportuno privilegiare la rigorosa e frequente igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione idroalcolica, sia per clienti/visitatori/utenti, sia per i lavoratori (fatti salvi, per questi ultimi, tutti i casi di rischio specifico associato alla mansione).

Pertanto, l'utilizzo dei guanti monouso in nitrile o vinile è demandato solo a specifici contesti operativi (manipolazione agenti chimici, pulizie, ecc.).

FACCIALI FILTRANTI/MASCHERINE CHIRURGICHE

La mascherina chirurgica o facciale filtrante deve essere utilizzata all'interno dell'Istituto ad eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze

di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto ad altre persone.

Negli spazi all'aperto devono essere sempre portati al seguito i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Se ne può evitare l'utilizzo fatta eccezione per le situazioni in cui non possa essere garantito il distanziamento interpersonale o si configurino assembramenti o affollamenti, nonché in presenza di soggetti con conosciuta connotazione di alterata funzionalità del sistema immunitario.

Non è consentito l'utilizzo della cosiddetta "mascherina di comunità".

Da tale obbligo sono esentati gli alunni di età inferiore ai 6 anni.

Il modello FFP2 viene fornito ed utilizzato solo quando espressamente previsto dal contesto operativo (agenti chimici, attività di sostegno, ecc.) e comunque messo a disposizione del personale deputato all'assistenza di soggetto sintomatico. Due pezzi dovranno essere presenti nelle cassette di Pronto Soccorso.

Per quanto riguarda le modalità di utilizzo sono state impartite le seguenti istruzioni:

- 1) Le mascherine hanno generalmente caratteristiche "monouso" (su base giornaliera) e pertanto si dovrà evitare il nuovo utilizzo dopo che sono state messe in funzione;
- 2) Le mascherine devono essere categoricamente indossate in modo corretto, consentendo una perfetta adesione al volto. La presenza di barba, anche leggermente incolta, rende del tutto inefficace il sistema di protezione. Lo stesso dicasi in presenza di elementi simili (escrescenze cutanee, nei, alterazioni della pelle, ecc.).

Per il personale impegnato con alunni con disabilità, si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dal medico. Al riguardo, si precisa, tra l'altro, che è prevista la fornitura di mascherine monouso trasparenti a uso medico di tipo speciale, che saranno destinate agli studenti con disabilità uditiva e al resto della classe, compagni e docenti.

GESTIONE SPAZI COMUNI (LOCALE RIPOSO, DISTRIBUTORI DI ALIMENTI E BEVANDE, BAR, ECC.)

Ove presenti, l'accesso agli spazi comuni, è contingentato, con la previsione di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Utilizzo da parte di una sola persona alla volta delle macchinette distributrici di alimenti e bevande.

Utilizzo degli spazi antistanti le macchinette distributrici di alimenti e bevande in modo tale da garantire il rispetto della distanza di sicurezza tra gli avventori. In caso di dimensioni ridotte, previsione di attesa in coda a distanza di sicurezza. Apposizione, se necessario, di segnaletica orizzontale onde facilitare quanto appena descritto.

Lo stesso dicasi per gli spazi utilizzati, anche in via provvisoria, per la refezione (se presente).

Come detto in precedenza, si precisa che laddove non siano integralmente osservate le misure organizzative e di prevenzione, sarà interdetto l'utilizzo delle macchinette e degli spazi comuni.

FRUIZIONE DELLA MENSA

Il tragitto di ingresso e di uscita alla mensa sarà quello usuale, ma tenendosi sempre sul lato destro (come nella circolazione stradale) dividendo idealmente i percorsi in due corsie.

Relativamente ai turni di refezione, gli stessi dovranno essere stabiliti dal gestore in funzione della dimensione dei locali e del personale in servizio.

In ogni caso il tempo di permanenza dovrà essere ridotto al minimo.

I tavoli dovranno essere disposti in modo che le sedute garantiscano il distanziamento interpersonale preferibilmente di almeno 1 metro e mezzo tra le persone, comunque non inferiore ad almeno 1 metro, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale; Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli adeguate a prevenire il contagio tramite droplet, tenendo comunque conto del passaggio del personale di sala e fermo restando il divieto di assembramento.

Tutti gli utenti dovranno usare le mascherine all'interno dei locali quando non consumano (ad esempio per raggiungere i bagni).

Le mascherine rimosse non devono essere poggiate sul tavolo;

È possibile seguire le normali procedure ma risulta preferibile l'utilizzo di tovaglie e tovaglioli monouso. In caso contrario tovaglie, tovaglioli e altri tessuti per la tavola sono sostituiti per ogni utente, essere messi in specifici sacchi e lavati ad almeno 60 gradi per 30 minuti;

Tutti gli utenti saranno invitati ad adottare comportamenti rigorosi al tavolo, e in generale nel locale, soprattutto innalzando la supervisione dei minori accompagnati e limitando gli spostamenti nel locale alle sole attività necessarie. Si fa leva, quindi, sul senso di responsabilità di tutti.

ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Oltre a quanto prima descritto, è stato assicurato un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili

Utilizzo, in via prioritaria, degli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione oltre al possibile utilizzo di periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.

Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

Mantenimento del distanziamento sociale, anche attraverso l'utilizzo per un periodo transitorio, di altri spazi.

L'articolazione del lavoro è ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

Le riunioni degli organi collegiali dovranno essere svolte preferibilmente a distanza. Le riunioni in presenza potranno essere svolte sulla base di giustificato motivo, della possibilità di garantire il distanziamento fisico e, di conseguenza, la sicurezza del personale convocato.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del D.L. n. 23 del 2021 *“In presenza di soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti, nell'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, si applicano le linee guida e i protocolli adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, nonché ai sensi dell'articolo 10-bis del decreto legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87.”*

Secondo quanto indicato dal verbale del CTS n. 34/2021 *“In caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti, occorre attivare immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente”.*

Inoltre, con riferimento al periodo di quarantena e di isolamento si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni delle Autorità sanitarie e da ultimo dalla circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 avente ad oggetto *“Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS – CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta”.*

Con specifico riferimento agli strumenti di contenimento del virus Sars-Cov2 (nomina del referente covid-19, aula casi sospetti covid-19, protocollo con le ASL territoriali di riferimento), rimangono valide le stesse precauzioni previste per l'A.S. 2020-2021 e, in particolare, facendo riferimento a quanto disponibile in materia sul Rapporto ISS COVID-19 n. 58/20202.

MISURE DI EMERGENZA IN PRESENZA DI “CASO”

Qualora si presentino casi sospetti o conclamati, vengono adottate le misure previste dalle Circolari n°5443 e n° 7922 del Ministero della Salute.

Da specificare che le attività di pulizia e decontaminazione previste in tali situazioni, sono affidate al personale interno.

Fino a decontaminazione avvenuta, i locali interessati sono interdetti.

Qualora in fase di ingresso si proceda al rilievo della temperatura e che una persona si presenti con valore superiore ai 37,5 °C, la stessa viene invitata ad allontanarsi, e chiesta la disponibilità a fornire dati personali (nome, cognome, recapito telefonico) da comunicare alle autorità sanitarie; a richiesta, tali persone potranno attendere in un ambiente isolato l'arrivo di una persona di fiducia per il rientro al domicilio. Detto ambiente è stato generalmente individuato in un locale posto in prossimità dell'ingresso.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (si consulti il capitolo 2.3).

Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi **Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola**

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena come da disposizioni Ministeriali.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un caso (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si consulti il capitolo 2.2.3.

Alunno/operatore scolastico negativo al test diagnostico per SARS-CoV-2

Se il test diagnostico è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, secondo sua precisa valutazione medica, il pediatra o il medico curante, valuta il percorso clinico/diagnostico più appropriato (eventuale ripetizione del test) e comunque l'opportunità dell'ingresso a scuola. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, la persona rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG.

Algoritmi decisionali

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra PLS/MMG, scuola e DdP per mantenere un livello di rischio accettabile.

In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire *trigger* di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti/staff ammalato.

RIENTRO A SCUOLA DOPO ASSENZA

Il Medico Competente (MC) collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute. Riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020, n. 14915 e, per quanto di interesse, alla Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del D.L. 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020, la stessa è assicurata attraverso il medico competente ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE - RLS

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020, n. 14915 e, per quanto di interesse, alla Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del D.L. 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020, la stessa è assicurata attraverso il medico competente ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in

materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO E UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI DAPARTE DI SOGGETTI ESTERNI

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali. Con specifica convenzione saranno definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

Con riferimento alla possibilità di consentire l'utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni, le precauzioni prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni, considerabile solo in zona bianca, dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal decreto n. 111/2021, nonché un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso.

Tale limitazione risulta più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (ad esempio, in zona arancione).

SUPPORTO PSICOLOGICO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenterà una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, si promuoverà un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo si provvederà a:

- Rafforzare gli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- Ricorrere ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Sulla base di apposite convenzioni, il supporto psicologico sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

In Istituto è stato istituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e del RLS.

Saranno previste delle riunioni periodiche finalizzate allo studio degli esiti delle attività di controllo.

Si è proceduto con il coinvolgimento del RSPP e del MC, nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al D. Lgs. 81/08.

Viene altresì garantita l'opportuna informazione e formazione sulle procedure di cui al presente protocollo e le modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali, gli RLS e gli RSSP, sui punti del presente protocollo, al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e della comunità scolastica, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.

ASPETTI SPECIFICI DEL PROTOCOLLO

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE:

- Sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea (ove previsto). Divieto di accesso nel caso in cui sia maggiore di 37,5 °C e applicazione delle misure descritte nello specifico capitolo;
- Mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno un metro;
- Usare sempre la protezione dell'apparato respiratorio come previsto nello specifico capitolo;
- Utilizzare dei guanti monouso solo quando previsto dal contesto operativo;
- Lavarsi le mani in fase di ingresso nel proprio ambiente di lavoro;
- Lavarsi spesso le mani. Anche se le mani sembrano pulite, vanno lavate con prodotto igienizzante (40 secondi) o acqua e sapone (60 secondi) il più spesso possibile;
- Evitare abbracci, strette di mano ed altri contatti ravvicinati;
- Rispettare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprirsi bocca e naso con un fazzoletto o con l'incavo del gomito se si starnutisce o tossisce;
- Non recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C);
- Non recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto stretto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus;
- Divieto di conservazione dei cibi e delle bevande sul posto di lavoro oltre la fine del turno di lavoro;
- Smaltire correttamente i DPI già utilizzati (indifferenziata);
- Obbligo di osservanza delle indicazioni contenute nel Protocollo Condiviso del 24/04/20 e delle altre disposizioni impartite dall'Istituto;
- Impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- Avere la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura corporea superiore a 37,5°C, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità

impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio

- Obbligo di osservanza di tutti gli aspetti normativi e regolamentari attualmente vigenti.

MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI

MISURE TECNICHE

- Distanziamento delle postazioni di lavoro – ove necessario – affinché sia garantita la distanza interpersonale di almeno un metro;
- Qualora il locale o le postazioni vicine siano di dimensioni troppo ridotte e non siano possibili soluzioni di tipo diverso, installazione di schermi di separazione fissi tra le varie postazioni di lavoro onde evitare il trasferimento diretto di emissioni respiratorie (droplet). Gli schermi sono state in ogni caso installati presso gli uffici che prevedono l'accesso del pubblico;
- Apertura periodica delle finestre e/o balconi (almeno 4 volte al giorno per almeno 5 minuti);
- Fornitura al personale di Dispositivi di Protezione individuali come descritti nello specifico capitolo;
- Installazione di erogatori di prodotto per l'igienizzazione delle mani come descritti nello specifico capitolo;
- Installazione di contenitori per la raccolta dei DPI usati, dislocati in prossimità dei varchi di uscita, facilmente identificabili (con segnaletica) e dotati di busta di plastica interna per facilitarne la manipolazione a cura della ditta incaricata per lo smaltimento;
- Messa a disposizione nei servizi igienici di mezzi per asciugarsi del tipo non riutilizzabile o usa e getta (asciugamani a rullo, fazzoletti, erogatori di aria calda, ecc.);
- Installazione della segnaletica di sicurezza ritenuta necessaria (percorsi obbligati, comportamenti corretti, ecc.);
- Utilizzo degli impianti di climatizzazione sulla base delle indicazioni dell'I.S.S. n° 5 e n° 33. In particolare ci si riferisce ad impianti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali locali (es. unità interne tipo *fancoil*), ma gli stessi criteri si applicano anche ad impianti singoli autonomi fissi (*split*). Sintetizzando:
 - Mantenere acceso l'impianto per il maggior tempo possibile (anche sempre), tenendo preferibilmente chiusi i varchi di accesso ai locali (porte);
 - Mantenimento al minimo della velocità dell'aria;
 - Non indirizzare i flussi d'aria direttamente verso le persone;
 - Provvedere alla pulizia dei filtri al massimo secondo le indicazioni del produttore;
 - Verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siano presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento;
- Pulizia delle prese e delle griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente;
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi vengono mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria.
- Installazione della segnaletica di sicurezza ritenuta necessaria (percorsi obbligati, comportamenti corretti, ecc.).

MISURE ORGANIZZATIVE

- Ricorso al lavoro agile per tutte le mansioni per le quali sia possibile utilizzarlo;
- Limitazione al massimo della presenza dei lavoratori in Istituto, mantenendo operative le sole attività indispensabili.
- I servizi igienici dedicati sono state quelli del piano di pertinenza, con divieto di utilizzo di quelli presenti agli altri piani;
- Ove possibile, diversificazione dei percorsi di ingresso e di uscita del personale;
- Regolamentazione degli orari di ingresso ed uscita del personale in servizio, scaglionando le presenze ed evitando eccessive sovrapposizioni;
- Regolamentazione degli orari di ricevimento dei beni e delle merci, evitando possibili sovrapposizioni;
- Limitazione al massimo degli spostamenti del personale all'interno dell'Istituto;
- Utilizzo delle macchinette distributrici di alimenti e bevande come descritto nello specifico capitolo. Si precisa che, qualora non siano integralmente osservate le misure organizzative e di prevenzione, sarà interdetto l'utilizzo delle macchinette;
- Riduzione al minimo dell'accesso dei visitatori;
- Massima limitazione nell'accesso di ditte esterne per l'erogazione di servizi. Qualora ciò non sia possibile ed in caso di presenza di lavoratori, perimetrazione delle aree di pertinenza.
- Assegnazione di un servizio igienico dedicato per ogni ditta esterna. Disinfezione di tutti i servizi utilizzati al termine di ogni intervento;
- Limitazione delle riunioni in presenza e utilizzo, se possibile, del sistema informatico di comunicazione a distanza. In ogni caso sarà rispettata la distanza di sicurezza;
- Organizzazione delle squadre degli addetti alla gestione delle emergenze attingendo tra il personale presente ed effettuando le necessarie turnazioni;
- Identificazione di un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente. Il referente scolastico per COVID-19 è identificato a livello di singola sede di struttura.

MISURE PROCEDURALI

- Possibile controllo della temperatura corporea di tutto il personale prima dell'accesso al luogo di lavoro. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5 °C;
- Per i soli uffici che prevedono l'accesso del pubblico, obbligo di controllo della temperatura corporea di tutto il personale interessato prima dell'accesso al luogo di lavoro. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5 °C;
- Regolamentazione degli accessi in Istituto come previsto nello specifico capitolo;
- Verifica giornaliera dei percorsi. Ove possibile, diversificazione dei percorsi per l'ingresso e per l'uscita. Dislocazione dell'erogatore del prodotto igienizzante per le mani solo in corrispondenza del varco di ingresso;
- Mantenimento della fruibilità di tutte le uscite di emergenza, con verifica giornaliera delle stesse;
- Verifica periodica delle dotazioni antincendio e primo soccorso come già in vigore;
- Pulizia e disinfezione periodica dei locali e dotazioni come descritto nello specifico capitolo;

- Regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- Tenuta di un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;
- Richiesta della collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- Richiesta alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE - ASPETTI GENERALI

Quanto di seguito descritto è da considerarsi integrativo e aggiuntivo rispetto alle indicazioni elencate in precedenza.

ISTRUZIONI PER I DOCENTI

- ⇒ Sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea (ove previsto). Divieto di accesso nel caso in cui sia maggiore di 37,5 °C e applicazione delle misure descritte nello specifico capitolo;
- ⇒ Usare sempre la protezione dell'apparato respiratorio come previsto nello specifico capitolo;
- ⇒ Mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno un metro. È comunque consigliato mantenere una distanza maggiore se le condizioni ambientali lo richiedano (presenza di vento – anche leggero, presenza di ventilazione forzata, presenza di aria
- ⇒ Lavarsi sempre le mani in fase di ingresso nella sede;
- ⇒ Lavarsi spesso le mani. Anche se le mani sembrano pulite, vanno lavate con prodotto igienizzante (40 secondi) o acqua e sapone (60 secondi) il più spesso possibile. L'operazione andrà ripetuta ad ogni cambio d'aula;
- ⇒ Alle ore 8.10 le maestre della scuola primaria in servizio alla prima ora, attenderanno la propria classe immediatamente dietro il cancello del percorso di pertinenza e accoglieranno i propri alunni nello spazio aperto accompagnandoli in fila indiana, seguendo il percorso assegnato, relativo all'ingresso indicato, per far procedere alla disinfezione delle mani da parte del Collaboratore scolastico per poi entrare successivamente in aula.

ISTRUZIONI PER GLI STUDENTI

- ⇒ Usare sempre la protezione dell'apparato respiratorio come previsto nello specifico capitolo;
- ⇒ Mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno un metro. È comunque consigliato mantenere una distanza maggiore se le condizioni ambientali lo richiedano (presenza di vento – anche leggero, presenza di ventilazione forzata, presenza di aria condizionata, ecc.);
- ⇒ Durante la consumazione di alimenti o bevande, specialmente in tutte le situazioni nelle quali venga rimossa la protezione respiratoria, è fortemente raccomandato di aumentare il distanziamento fisico fino a due metri.

- ⇒ Dall'obbligo della mascherina sono esentati gli studenti di età inferiore ai sei anni;
- ⇒ Al fine di evitare ogni possibilità di assembramento, gli studenti dovranno rispettare categoricamente gli orari di ingresso e di uscita. Dovranno lasciare la sede subito dopo il termine delle lezioni;
- ⇒ Lavarsi sempre le mani appena giunti in aula;
- ⇒ Lavarsi di frequente mani. Anche se le mani sembrano pulite, vanno lavate con prodotto igienizzante (40 secondi) o acqua e sapone (60 secondi) il più spesso possibile;
- ⇒ Evitare abbracci, strette di mano ed altri contatti ravvicinati;
- ⇒ Rispettare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- ⇒ Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- ⇒ Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- ⇒ Gettare correttamente i DPI già utilizzati (indifferenziata);
- ⇒ Obbligo di osservanza di tutti gli aspetti normativi e regolamentari attualmente vigenti.
- ⇒ Per favorire lo svolgimento delle attività didattiche agli studenti con disabilità certificata è consentita la presenza di assistenti (es. OEPA, Assistente alla comunicazione); in tal caso per tali figure, non essendo possibile garantire il distanziamento sociale dallo studente, è previsto l'utilizzo di guanti oltre la consueta mascherina chirurgica;

MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI

MISURE TECNICHE

- Nei locali scolastici destinati allo svolgimento delle attività didattiche viene garantito il distanziamento delle varie postazioni – anche in considerazione dello spazio di movimento – non inferiore a 1 metro;
- Apertura periodica delle finestre e/o balconi (almeno 4 volte al giorno per almeno 5 minuti). È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi;
- Presenza di una scorta di Dispositivi di Protezione individuali come descritti nello specifico capitolo, da fornire alle persone presenti in Istituto e qualora non ne siano dotati;
- Installazione di erogatori di prodotto per l'igienizzazione delle mani come descritti nello specifico capitolo;
- Installazione di contenitori per la raccolta dei DPI usati, dislocati in prossimità dei varchi di uscita, facilmente identificabili (con segnaletica) e dotati di busta di plastica interna per facilitarne la manipolazione a cura della ditta incaricata per lo smaltimento;
- Messa a disposizione nei servizi igienici di mezzi per asciugarsi del tipo non riutilizzabile o usa e getta (asciugamani a rullo, fazzoletti, erogatori di aria calda, ecc.);
- Installazione della segnaletica di sicurezza ritenuta necessaria (percorsi obbligati, comportamenti corretti, ecc.);
- Provvedere comunque ad un periodico ricambio dell'aria mediante apertura delle finestre, anche per pochi minuti, ma più volte al giorno. Qualora nel locale interessato siano presenti lavoratori, tenere contestualmente chiuse le porte;
- È sconsigliato l'utilizzo di ventilatori o attrezzature similari. Qualora presenti, non indirizzare i flussi d'aria direttamente verso le persone;

MISURE ORGANIZZATIVE

- I percorsi di accesso alle strutture sono state di seguito indicati. In via generale si dovrà tenere sempre “la destra” (come circolazione stradale), dividendo idealmente i corridoi e la scala in due corsie. Lo stesso dicasi per gli altri movimenti interni alla struttura.
- Il percorso di uscita dalle aule e dagli altri locali interni sarà equivalente, sempre tenendosi sulla “corsia destra”;
- Al cortile esterno sarà consentito l’accesso alle sole persone autorizzate, impedendo la presenza di estranei (parenti, amici, ecc.). Questi ultimi dovranno sostare sulla strada pubblica, evitando in ogni caso assembramenti;
- Solo in casi particolari (condizioni atmosferiche avverse, cattive condizioni di salute, ecc.) sarà consentito l’accesso ai genitori (o facenti funzione), ma tutto avverrà secondo scaglionamenti predeterminati;
- Per la scuola dell’infanzia le modalità di accesso resteranno invariate, ma con possibili scaglionamenti orari;
- I servizi igienici dedicati sono state quelli presenti al piano. In ogni caso è vietato utilizzare i servizi igienici dedicati al personale;
- Viene adibito un locale per il ricovero dell’eventuale persona sintomatica in un locale presente al piano terra;
- Sarà apposta specifica segnaletica orizzontale e verticale;
- I varchi dovranno essere tenuti sempre aperti;
- Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica;
- Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, privilegiarne lo svolgimento all’aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento;
- Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Nelle prime fasi di riapertura non sono state permessi i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono state da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico;
- In caso di impiego promiscuo di attrezzature (pesi, spalliere, ecc.), le stesse dovranno essere sanificate al termine di ogni utilizzo.
- Regolamentazione degli orari di ingresso ed uscita del personale in servizio, scaglionando le presenze ed evitando eccessive sovrapposizioni;
- Limitazione al massimo della presenza dei lavoratori nell’Istituto, mantenendo operative le sole attività indispensabili;
- Limitazione al massimo degli spostamenti del personale all’interno dell’Istituto;
- Utilizzo delle macchinette distributrici di alimenti e bevande come descritto nello specifico capitolo;
- Organizzazione delle squadre degli addetti alla gestione delle emergenze attingendo tra il personale presente;
- Diversificazione dei percorsi di ingresso e di uscita di tutti coloro che accedono all’Istituto secondo le seguenti indicazioni:

PLESSO PRIMARIA

PERCORSI INGRESSO

- Il percorso pedonale di accesso all’Istituto da parte degli studenti sarà diversificato a seconda del locale interno occupato durante le attività didattiche. I percorsi sono state contrassegnati da lettere e colori:

- Percorso giallo A: entra dal cancello carrabile su Via Crivelli, scuola secondaria , passando per il viale interno e accede ai locali scolastici attraverso il cortile per raggiungere Via De Calvi;
- Percorso verde B: entra dal cancello pedonale, scuola primaria , passando per l'ingresso principale e accede ai locali scolastici mediante la scala interna direttamente fino al piano secondo.
- Percorso azzurro C: entra dal cancello su Via de Calvi, passando per il cortile e accede ai locali scolastici del piano terra mediante l'ingresso posteriore;
- I docenti accedono ai locali scolastici passando per il cancello pedonale su Via Crivelli, prima che entrino gli studenti.

PRECEDENZE DI ACCESSO con ordine di ingresso e uscita :

- Percorso giallo A: 21-14-15-17-18-19-20;
- Percorso verde B: 28-22-23-24-25-26-27.;
- Percorso azzurro C: 12-9-10-11;

Le precedenze sopra descritte sono da considerarsi indicative, in modo che gli studenti siano possibilmente in grado di seguire un ordine predefinito. In caso di ritardi, ci si accoda alle persone presenti.

PALESTRA

- Il tragitto di accesso e di uscita alla palestra sarà quello usuale, ma tenendosi sempre sul lato destro (come nella circolazione stradale) dividendo idealmente il percorso in due corsie;

PLESSO SECONDARIA

PERCORSI INGRESSO

- Il percorso pedonale di accesso all'Istituto da parte degli studenti sarà diversificato a seconda del locale interno occupato durante le attività didattiche. I percorsi sono stati contrassegnati da lettere e colori:
 - **Percorso viola D:** entra dall'ingresso su Viale dei Colli Portuensi, passa per l'atrio e accede ai locali scolastici del piano terra e del piano secondo usando la scala interna. Quest'ultima andrà percorsa tenendosi accostati al parapetto interno;
 - **Percorso rosso E:** entra dall'ingresso carrabile su Via Crivelli, costeggiando il lato destro del viale e accede ai locali tramite l'ingresso principale. All'interno, sale direttamente al piano primo usando la scala interna. Quest'ultima andrà percorsa tenendosi accostati al perimetro esterno;
 - **Percorso blu F:** entra dall'ingresso carrabile su Via Crivelli, costeggiando il lato sinistro del viale e accede ai locali del piano rialzato tramite la rampa e l'ingresso posteriore.
- I percorsi di uscita sono state gli stessi, da utilizzare con lo stesso criterio;
- I docenti accedono ai locali scolastici passando per il cancello carrabile su Via Crivelli, prima che entrino gli studenti.

PRECEDENZE DI ACCESSO

- Percorso viola D: 10-9-33/34-35-36-36A-36B-37-38;
- Percorso rosso E: 25-26-27-27A-27B-28-30-29.
- Percorso blu F: 22-18-21-19-20B-20-20 A.

Le precedenze sopra descritte sono da considerarsi indicative, in modo che gli studenti siano possibilmente in grado di seguire un ordine predefinito. In caso di ritardi, ci si accoda alle persone presenti.

In fase di uscita, le precedenze sono assegnate in ordine inverso.

PALESTRA

- Il tragitto di accesso e di uscita alla palestra sarà quello usuale, ma tenendosi sempre sul lato destro (come nella circolazione stradale) dividendo idealmente il percorso in due corsie;

MISURE PROCEDURALI

- Misurazione della temperatura corporea per lavoratori e docenti (ove previsto). Divieto di accesso nel caso in cui sia maggiore di 37,5 °C e applicazione delle misure descritte nello specifico capitolo;
- Divieto di scambio di oggetti (penne, quaderni, telefoni cellulari, ecc.) tra tutte le persone presenti in sede, compresi gli alunni;
- In caso di manipolazione di oggetti o materiale didattico utilizzato dagli alunni (quaderni, fogli, verifiche di apprendimento, ecc.) dovranno essere rispettate tutte le corrette prassi igieniche per evitare la trasmissione del contagio, ed in particolare la rigorosa e frequente igienizzazione delle mani.
- I soprabiti (giacche, giubbotti, ecc.) dovranno essere generalmente tenuti sulla spalliera della sedia di ogni singolo alunno. In alternativa, affissi su appendiabiti assegnati nominalmente;
- Regolamentazione degli accessi in Istituto come già precedentemente descritto e come previsto nello specifico capitolo;
- Verifica giornaliera dei percorsi. Ove possibile, diversificazione dei percorsi per l'ingresso e per l'uscita. Dislocazione dell'erogatore del prodotto igienizzante per le mani solo in corrispondenza del varco di ingresso;
- Mantenimento della fruibilità di tutte le uscite di emergenza, con verifica giornaliera delle stesse;
- Verifica periodica delle dotazioni antincendio e primo soccorso come già in vigore;
- Pulizia periodica dei locali e dotazioni come descritto nello specifico capitolo;